

→ **La notte dei cristalli** Merkel celebra l'anniversario del primo pogrom nazista

→ **Rapporto dell' Interno** Nel 2008 14mila i crimini targati «estrema destra»

La Germania lancia l'allarme Cresce l'antisemitismo

L'antisemitismo in Germania, settant'anni dopo il primo clamoroso pogrom nazista, non è scomparso. Anzi, continua ad essere una minaccia concreta, come attestano le statistiche del ministero degli Interni.

GHERARDO UGOLINI

BERLINO
gherardo.ugolini@rz.hu

Tra il gennaio e il settembre del 2008 i crimini targati come «di estrema destra» sono stati più di 14mila. Tra essi circa 800 hanno avuto un carattere esplicitamente antisemita con 27 persone rimaste gravemente ferite in seguito alle aggressioni subite. L'incremento rispetto all'anno precedente si attesta attorno al 9%. Sono i numeri di un bilancio inquietante, che costringe le forze politiche tedesche ad unire gli sforzi per contrastare le tendenze razziste e antisemite tutt'altro che scomparse nella mentalità della popolazione.

L'allarme lo ha lanciato ieri la cancelliera Angela Merkel nel corso di una cerimonia che ha commemorato la ricorrenza della cosiddetta «Notte dei cristalli». Il 9 novembre 1938 le milizie delle SA e delle SS distrussero 1200 sinagoghe e saccheggiarono migliaia di negozi e abitazioni private di ebrei. Nel corso di quelle azioni vandaliche, orchestrate cinicamente dal Ministro della Propaganda del Reich Joseph Goebbels, furono uccise complessivamente 91 persone, e circa 30 mila ebrei vennero arrestati dalla Gestapo e deportati nei Lager. Gli episodi di quella terribile notte segnarono di fatto uno spartiacque nella Germania di Hitler tra la prima fase di aperta discriminazione degli ebrei tedeschi (in atto fin dal 1933) e la persecuzione violenta e sistematica che presto si sarebbe trasformata nella Shoah.

«Non possiamo restare indifferenti agli estremisti di destra che marciano verso la porta di Brande-



Germania manifestazione di neonazisti

L'anniversario

Messaggio del Papa: provo ancora dolore solidarietà agli ebrei

CITTÀ DEL VATICANO ■ Ratzinger ieri ha voluto ricordare il 70° anniversario della notte dei Cristalli. «Ancora oggi - ha confessato il pontefice tedesco - provo dolore per quanto accadde in quella tragica circostanza, la cui memoria deve far sì che simili orrori non si ripetano mai più e che ci si impegni, a tutti i livelli, contro ogni forma di antisemitismo e discriminazione, educando soprattutto le nuove generazioni al rispetto e all'accoglienza reciproca». «Invito inoltre - ha concluso - a pregare per le vittime di allora e ad unirmi a me nel manifestare profonda solidarietà al mondo ebraico».

burgo e che ottengono seggi in Parlamento», ha affermato la Merkel parlando in una delle sinagoghe che furono incendiate nel 1938. «E non possiamo restare in silenzio - ha aggiunto la cancelliera - quando i rabbini vengono minacciosamente avvicinati in strada, quando le tombe ebraiche vengono profanate e quando vengono commessi crimini antisemiti. La compiacenza è il primo passo che mette a repentaglio i valori essenziali della nostra democrazia». Parole chiare, sulle quali si riconoscono tutte le principali forze politiche tedesche. Il borgomastro della capitale, il socialdemocratico Klaus Wowereit, ha colto l'occasione per rilanciare l'ipotesi di mettere fuori legge la NPD, il più attivo e pericoloso dei partiti che definiscono il paesaggio dell'estrema destra.

Nei giorni scorsi il Bundestag ha approvato una risoluzione contro l'antisemitismo nella quale la solida-

rietà verso Israele è definita come «parte irrinunciabile della ragion di stato tedesca». Il testo è stato votato da tutti i partiti rappresentati nel parlamento tranne la Linke, perché all'ultimo minuto la Cdu ha preteso la sua esclusione dall'elenco

La cancelliera

«Non possiamo restare in silenzio se i rabbini vengono minacciati»

dei firmatari. Al partito di Lafontaine si rimprovera di essere l'erede dei comunisti tedesco-orientali che conducevano una politica anti-israeliana e di avere al suo interno ancora oggi elementi antisemiti. Per tutta risposta i parlamentari della Linke hanno presentato una propria mozione, del tutto identica a quella degli altri partiti. ♦